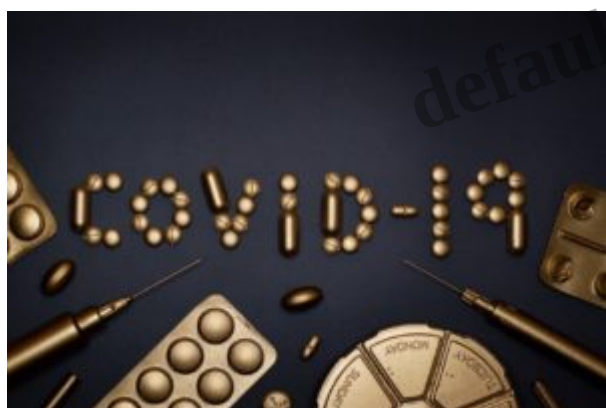




Fase 3: quarantena e tamponi per chi è rientrato in Sicilia prima del 3 giugno

Descrizione

Con un parere del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Coronavirus in Sicilia, l'assessorato regionale alla Salute ha disciplinato le procedure sanitarie per quanti hanno fatto rientro nell'Isola dal 18 maggio al 2 giugno 2020 compreso. Dal 3 giugno scorso, con l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, è infatti venuto meno l'obbligo della **quarantena obbligatoria**.



La quarantena anti-Coronavirus non è più obbligatoria dal 3 giugno

Con una circolare ai direttori delle Asp, l'assessorato suddivide questa platea di cittadini in tre gruppi specificando precise modalità sanitarie frutto del parere del Cts. Coloro che hanno fatto ingresso in Sicilia **prima del 29 maggio** possono essere, immediatamente, sottoposti a **tampone rinofaringeo**, con la facoltà di interrompere l'isolamento domiciliare in caso di esito negativo.

Chi è rientrato tra il 29 maggio e il 2 giugno è di fatto in quarantena, attraverso le Usca territorialmente competenti effettueranno un **follow-up**, mediante un triage telefonico e attraverso la compilazione di un'autocertificazione: se da questa valutazione clinica non emergeranno elementi riconducibili al Covid potrà interrompere l'isolamento domiciliare. Infine, come è noto, coloro che hanno fatto ingresso in Sicilia a partire dal 3 giugno sono integralmente esonerati, in ottemperanza a quanto disposto a livello nazionale, dall'osservanza dell'isolamento domiciliare e del tampone rinofaringeo.



Nella prima settimana dalla contrazione del virus l'esito dei tamponi potrebbe essere falsato

Gli esperti hanno rilevato che *“la mediana del periodo di incubazione del Covid-19 è di **7-8 giorni** e la possibilità di identificare la presenza di **Rna virale** mediante il tampone in un paziente infetto precede di 1 o 2 giorni l'esordio dei sintomi, collocandosi quindi temporalmente a **6 o 7 giorni** dopo “l'impianto” del virus nelle vie aeree. Pertanto un test eseguito eccessivamente a ridosso del momento dell'infezione (tra il primo e il settimo giorno della avvenuta trasmissione) rischierebbe di risultare **negativo** per difetto di sensibilità della metodica”*.

Inoltre l'assetto epidemiologico di Covid-19, in Sicilia si è progressivamente modificato negli ultimi dieci giorni, rivelando un **significativo declino** del numero dei casi. Pertanto, chi è giunto in Sicilia dopo il 28 maggio, si inserisce all'interno di un contesto epidemiologico assai più favorevole rispetto a chi è giunto precedentemente.

Categoria

1. Oltre lo Sport

Data di creazione

6 Giugno 2020

Autore

redazione